

ISTITUTO ITALIANO DELLA DONAZIONE
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Valori espressi in unità di Euro

Premesse

Ai sensi degli artt. 1 e 4 dello Statuto l' "Istituto Italiano della Donazione" (di seguito denominato "Istituto") è un'associazione giuridicamente riconosciuta, senza scopo di lucro.

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Associazioni.

Esiste in generale l'obbligo in capo agli amministratori di rendere conto del loro operato.

Lo Statuto associativo richiede la predisposizione del bilancio consuntivo da parte del Consiglio di amministrazione e l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Le norme tributarie in materia di obblighi contabili prevedono, così come dispongono l'art. 148 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi), l'art. 20 DPR 29.09.1973 n. 600, la redazione del rendiconto economico e finanziario per gli enti non commerciali.

Abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione suggerito dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit" dell'Agenzia per le Onlus.

Lo Stato patrimoniale ed il rendiconto della gestione corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono stati redatti secondo il suddetto sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit.

Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, quale è suggerito dalla Raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dai Decreti Legislativi 09.04.1991 n. 127 e 30.12.1992 n. 526.

Il medesimo, pertanto, è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCCeR e dalle raccomandazioni della Commissione aziende non profit dei dottori commercialisti.

Pur non essendo, quindi, soggetta a normative in ordine alla tenuta della contabilità, ai fini della massima trasparenza per gli associati, donatori, e qualsivoglia parti terze, il bilancio e gli altri documenti collegati sono, in termini generali, redatti nell'osservanza dei principi contabili in linea con le normative vigenti e pertanto in base al principio generale della competenza.

Attività svolta

Il bilancio chiuso a fine anno 2009 rappresenta il sesto esercizio di vita dell'Istituto e il quarto di piena operatività; l'organico agli inizi del corrente anno risulta formato da 3 dipendenti full-time e un dipendente con contratto part-time a tempo indeterminato ed un collaboratore a progetto. Gli oneri si presentano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in particolar modo nelle voci dei servizi, cioè le collaborazioni professionali per verifiche, acquisto di spazi pubblicitari, cancelleria e stampati e nei costi inerenti i consumi e le manutenzioni. Per quanto attiene ai proventi, essi si presentano in aumento rispetto al 2008, grazie al maggior contributo ottenuto a fondo perduto della Fondazione Cariplo e della Compagnia di San Paolo.

Per quanto sopra sinteticamente riportato, l'esercizio si chiude con un contenuto disavanzo di gestione.

Contenuto e forma del bilancio

In particolare lo schema di **Stato Patrimoniale** non deroga ma riprende lo schema di base previsto dall'art. 2423 del Codice Civile introducendo alcune modifiche atte a fornire una rappresentazione vera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria.

Quanto al **Rendiconto della Gestione**, rispetto allo schema del Conto Economico definito dagli artt. 2423 ter e 2425 del Codice Civile che ha lo scopo di determinare il risultato economico (risultato del confronto tra impiego e destinazione dei costi di gestione da un lato e dei proventi e ricavi dall'altro) il modello adottato informa, invece, sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nelle diverse aree gestionali.

- **attività tipica o istituzionale;**
- **attività accessorie;**
- **attività patrimoniali e di supporto generale.**

La **Nota Integrativa** ha la funzione di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto della Gestione ed insieme a questi documenti costituisce il Bilancio di esercizio.

La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Alla Nota Integrativa viene allegato il Prospetto di movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto che fornisce informazioni circa le modalità di perseguimento della missione istituzionale e le modalità di impiego dei fondi nel corso dell'esercizio.

Criteria di formazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati, ove necessario, dalle raccomandazioni previste per le Organizzazioni senza scopo di lucro. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Criteria di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

ATTIVO

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, incrementato dei relativi oneri accessori, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Impianti	25%
Macchine ufficio elettroniche	25%
Mobili e arredi	25%

Le aliquote applicate si ritengono adeguate a rappresentare, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, il grado di obsolescenza dei beni nel corso del tempo.

Il seguente prospetto sintetizza le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni e nei relativi ammortamenti dall'inizio della vita dell'Istituto (dati in Euro):

Immobilizzaz. materiali	Valore originario	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Ammortamenti precedenti	Ammortamenti d'esercizio	Valore netto 31.12.2009
Attrezzature mobili - arredi						
< di 516,45	3.223	576	0	3.223	576	0
> di 516,45	13.177	0	0	9.539	3.638	0
	-----	-----		-----	-----	-----
Totale 1	<u>16.400</u>	<u>576</u>	0	<u>12.762</u>	<u>4.214</u>	<u>0</u>
Impianti e macchine						
< di 516,45	422	188	0	422	188	0
> di 516,45	<u>21.456</u>	<u>553</u>	0	<u>15.918</u>	<u>5.326</u>	<u>765</u>
	<u>21.878</u>	<u>741</u>		<u>16.340</u>	<u>5.514</u>	<u>765</u>
Totale generale	<u>38.278</u>	<u>1.317</u>		<u>29.102</u>	<u>9.728</u>	<u>765</u>

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono valute al valore nominale. Rappresenta la cauzione corrisposta alla proprietà dei locali in affitto in via Pantano 2, sede dell'Istituto.

Attivo circolante

Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

Principalmente sono rappresentati da un credito verso Mani Libere per anticipato pagamento per servizi durante la 4^CND per euro 4.300 e nota credito da ricevere da RCS editore per euro 8.790.

Credito Verso Altri

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.

Rappresenta per la quasi totalità la quota a carico dei dipendenti del costo della polizza assicurativa infortuni e malattie, corrisposta per intero dall'Istituto e rimborsabile mensilmente dai dipendenti e dalla polizza assicurazione malattia dipendenti (Fondo Est).

Titoli

Nell'esercizio non risultano disposte operazioni "Pronti contro termine" contrariamente a quanto accaduto nell'anno precedente.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide in euro costituite da depositi bancari sono state valutate secondo il valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale.

Rappresenta il saldo del conto corrente aperto presso Intesa San Paolo, Via Larga 31, Milano, comprensivo degli interessi attivi maturati sul predetto conto nel quarto trimestre dell'anno 2009.

PASSIVO

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato copre totalmente i diritti maturati dai dipendenti dell'Istituto, in base alla vigente normativa.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Rappresenta il valore dei debiti nei confronti dei fornitori a fine anno, ancora da regolare. L'importo appare piuttosto alto in rapporto all'usuale rimanenza. La ragione sta in un accumulo di spese registrate nell'ultima parte dell'anno, anche per un forte impulso all'attività di quel periodo. I debiti sono stati tutti regolati nella prima parte del corrente esercizio.

Debiti tributari

La posta si riferisce a trattenute effettuate sullo stipendio dei dipendenti, per imposta Irpef e relative addizionali regionali e comunali, da versare.

Debiti verso istituti previdenziali

Sono relativi a oneri contributivi verso Inps sia per quote a carico dell'Istituto sia a carico dei dipendenti e collaboratori per € 5.110, verso Inail per € 70 ed INPS collaboratori per € 412.

Debiti diversi

Si riferiscono alle seguenti voci :

- Euro 9.799 per accantonamenti oneri retributivi dipendenti relativi a 14^a mensilità, da corrispondersi nel 2010 , nonché valorizzazioni di ferie , ex festività e R.o.l , maturate nell'esercizio ma non godute.
- Euro 673 sono debiti per utilizzi della Carta di credito presso Banca Intesa San Paolo, il cui addebito da parte della banca avviene il mese dopo i relativi utilizzi.
- Euro 840 per IRAP di competenza 2009 che sarà versata nel 2010.

Ratei e Risconti Passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rappresentano il valore residuo del contributo della Compagnia di San Paolo per il progetto Partnership con Tech Soup non utilizzato nel corso del 2009 e rinviato alla competenza dell'anno 2010.

OSSERVAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Proventi

Nel corso dell'esercizio i proventi delle attività hanno raggiunto l'importo complessivo di Euro 285.401. E' importante osservare che la voce *Proventi e ricavi da attività tipiche* è in aumento rispetto al 2008 (entrambe le sottovoci).

In particolare l'attività tipica ha contribuito per € 258.423, l'attività accessoria per € 23.799, l'attività delle altre aree per € 3.179, di cui € 512 di natura finanziaria.

Tra i *Proventi e Ricavi da attività accessorie* gli Altri Proventi e ricavi, per € 20.498, sono costituiti dalla quota del contributo donatoci dalla Compagnia di San Paolo destinata nel 2009 al progetto Partnership con Tech Soup.

Proventi straordinari

Si riferiscono alla quota pari al 50% dell'Iva incassata su fatture di natura commerciale ai sensi della legge 398/1991.

Proventi finanziari e patrimoniali

Si riferiscono all'importo degli interessi lordi maturati sul conto corrente e dalle differenze positive scaturite da operazioni di estinzione di "Pronti/termine" di disponibilità liquide.

Oneri

Gli oneri dell'attività tipica ammontano a € 228.092.

Si tratta principalmente degli oneri per:

- i servizi resi agli associati, principalmente collaborazioni professionali per verifiche ed acquisto di spazi pubblicitari.
- Godimento beni di terzi, cioè l'affitto.
- Personale dedicato all'attività istituzionale. Comprende la spesa per buoni pasto e la quota a carico dell'Istituto del costo polizza assicurazione malattie dipendenti.
- Ammortamenti: sono suddivisi tra ammortamento attrezzature, mobili e arredi per Euro 4.214 e da Impianti telefonici e macchine elettroniche per Euro 5.514 e ripartiti tra i diversi tipi di oneri.
- Oneri diversi di gestione, comprende principalmente il rimborso delle spese viaggio e varie, la maggior parte del costo di cancelleria e stampati e dei costi e delle spese diversi.

Gli oneri dell'attività accessoria ammontano a € 27.684.

Le voci sono le stesse degli oneri da attività tipica e sono inerenti al progetto Partnership con Tech Soup e alla consulenza fornita dall'Istituto al Forum SAD.

Gli oneri di supporto generale ammontano a complessivi € 37.700.

Comprendono soprattutto, oltre alle ripartizioni delle voci già viste, i costi sostenuti per la tenuta della contabilità e dell'amministrazione (situata nella voce servizi) e le imposte e tasse, rappresentate dall'imposta del 27% gravante sugli interessi attivi bancari, dall'imposta di bollo gravante sul conto corrente e dall'imposta Irap (nella voce altri oneri).

Prospetto di movimentazione dei fondi

Alla Nota Integrativa viene allegato il **Prospetto di movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto** che fornisce informazioni circa le modalità di perseguimento della missione istituzionale e le modalità di impiego dei fondi nel corso dell'esercizio.

E' il prospetto attraverso il quale dare dimostrazione dell'andamento dei fondi disponibili o vincolati.

Ha la funzione di evidenziare la consistenza iniziale e finale dei fondi ed il loro utilizzo in base al vincolo di destinazione assegnato.

Nel corso del 2009 si sono registrati i seguenti movimenti:

Patrimonio	Fondo dotazione ex DPF 361/2000	Riserva Statutaria disponibile	Risultato di esercizio	Totali
Apertura dell'esercizio	15.000	77.344		12.344
Risultato della gestione			-9.400	-9.400
Destinazione/utilizzo	65.000	-65.000		80.000
Situazione alla fine dell'esercizio	80.000	12.344	-9.400	82.944



In relazione al particolare tipo di organizzazione, il patrimonio evidenzia il fondo di dotazione iscritto in ottemperanza a quanto prevedeva l'articolo 34 c.c. ora abrogato.

Il fondo di dotazione è indisponibile.

Nota sul primo periodo dell'esercizio 2010

Non vi sono particolari eventi da segnalare nel primo scorcio del nuovo esercizio, di natura tale da comportare modifiche sostanziali ai conti gestionali. Contabilmente si rileva di aver saldato buona parte dei debiti verso fornitori in rimanenza a fine esercizio 2009.

Tenuto conto degli attuali tassi attivi vigenti sul mercato per operazioni finanziarie "sicure" a breve termine, al momento si preferisce lasciare la liquidità sul conto corrente.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Maria Guidotti